



# Investire in Fondi

*Notiziario sui Pioneer Funds, Pioneer S.F.  
e Pioneer P.F.*

*Febbraio 2010*

# Un nuovo modo di investire nei mercati emergenti

Pioneer Investments presenta Pioneer Funds – Emerging Markets Bond Local Currencies: una soluzione innovativa per cogliere le opportunità dei mercati ad alto potenziale.



## Le potenzialità dei mercati emergenti

La crescita dei mercati emergenti, negli ultimi anni, ha dato un importante contributo all'economia e al prodotto interno lordo mondiale. Grazie ai progressi realizzati nelle politiche macroeconomiche, questi paesi hanno potuto ridurre la loro dipendenza dalle esportazioni e sostenere la domanda interna. L'aumento della popolazione e del reddito pro capite hanno dato ulteriore linfa ai consumi domestici, mentre la realizzazione di grandi opere ha fatto aumentare la spesa pubblica per infrastrutture, contribuendo positivamente alla crescita delle singole economie. Anche sul fronte valutario si registrano sviluppi positivi: l'adozione di tassi di cambio flessibili e la costituzione di importanti riserve valutarie hanno per esempio accresciuto la stabilità delle valute. Si tratta dunque di aree caratterizzate da un grande dinamismo e da un notevole potenziale di crescita.

## Cogliere le opportunità

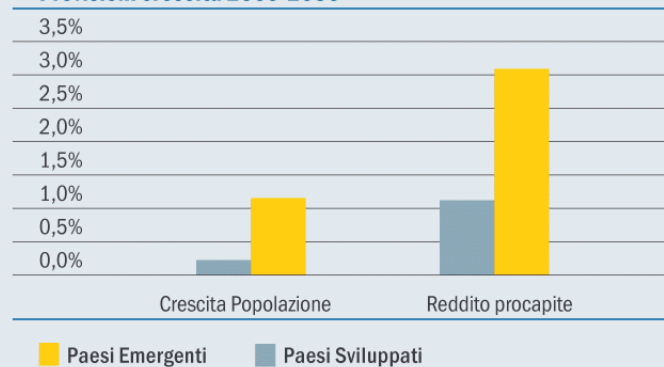
Un investimento nei mercati emergenti è un importante elemento di diversificazione per il portafoglio. La complessità di questi paesi, i diversi stadi di sviluppo in cui si trovano, e la velocità di cambiamento a cui sono soggetti rendono comunque opportuno avvicinarsi a questa tipologia d'investimento con strumenti altamente diversificati come i fondi comuni.

In più, il contributo di un gestore professionista, che conosce e analizza accuratamente questi mercati, rappresenta un elemento importante in grado di aggiungere valore all'investimento e mantenere il rischio sotto controllo.

## La novità in casa Pioneer Investments

Pioneer Funds – Emerging Markets Bond Local Currencies è la nuova soluzione di investimento che racchiude in sé le potenzialità connesse a questi mercati, sia dal punto di vista economico sia valutario. Il comparto investe in titoli obbligazionari, governativi e societari, emessi da paesi emergenti in valuta locale. È gestito attivamente da un team di grande esperienza che, attraverso un rigoroso processo di investimento, focalizzato sulla selezione di titoli di qualità e sul controllo del rischio, ricerca le opportunità nell'universo dei Paesi Emergenti. Per le sue caratteristiche, Pioneer Funds – Emerging Markets Bond Local Currencies si rivolge a risparmiatori che, nel medio – lungo termine, desiderino diversificare il portafoglio per beneficiare del trend di crescita dei paesi in via di sviluppo e delle opportunità offerte dall'apprezzamento delle loro valute.

### Previsioni crescita 2009-2030



Nota: per i Paesi Sviluppati si intende la media dei dati USA, Europa, Giappone. Fonte: Elaborazione Pioneer Investments su dati del Fondo Monetario Internazionale, Nazioni Unite, Maggio 2009.

Per maggiori informazioni: 800.551.552  
[www.pioneerinvestments.it](http://www.pioneerinvestments.it)



## Editoriale

Gentile Cliente,

di fronte al nuovo decennio che si sta aprendo, cogliamo l'occasione del nostro appuntamento periodico per fare un bilancio di quanto avvenuto e valutare in prospettiva cosa possiamo attenderci per i mesi a venire. L'anno scorso abbiamo archiviato uno dei periodi più delicati e critici per i mercati finanziari, che ha visto l'esplosione della crisi finanziaria globale e in poco tempo ha modificato tutti gli scenari di riferimento. Oggi la situazione è significativamente diversa: il 2009, grazie anche alla tempestività e alla simultaneità degli interventi messi in atto dai governi, segna il ritorno verso la normalità, dopo le condizioni estreme vissute in precedenza, con significativi recuperi in tutti i settori finanziari. In prospettiva, il 2010 presenta opportunità interessanti, soprattutto sui mercati azionari e del credito anche se probabilmente volatilità e incertezza rimarranno temi dominanti nei mesi a venire.

La crisi ha inciso profondamente sui comportamenti dei risparmiatori, che oggi sono meno disponibili a rischiare e molto più attenti ai temi di pianificazione finanziaria. E gli operatori del settore devono adeguare la loro offerta: maggiore flessibilità, trasparenza, protezione del capitale e un approccio graduale agli investimenti sono i temi in gioco. In questo contesto Pioneer Investments non è stata a guardare: abbiamo infatti arricchito la nostra offerta lanciando una serie di comparti a scadenza, alcuni cosiddetti "a formula" che consentono di partecipare ai rialzi di mercato avendo la pro-

tezione del capitale; altri, invece, sono comparti obbligazionari, sempre a scadenza prefissata, che consentono di cogliere le opportunità presenti in vari segmenti di mercato e che prevedono anche un flusso periodico di reddito, attraverso il pagamento di una cedola.

Nella famiglia Pioneer Funds, sono inoltre disponibili 2 nuovi comparti: un obbligazionario che investe nei mercati emergenti in valuta locale - Pioneer Funds-Emerging Markets Bond Local Currencies - e Pioneer Funds- Inflation Plus, una soluzione d'investimento ideata per preservare il potere d'acquisto avendo come obiettivo quello di battere l'inflazione dell'area Euro.

All'interno della newsletter, oltre agli approfondimenti relativi alle nuove proposte, le proponiamo un commento sull'andamento dei mercati finanziari nel 2009 quale premessa per fare una valutazione di cosa possiamo attenderci in questo nuovo anno.

Abbiamo inoltre raccolto il punto di vista di John Carey, gestore del comparto U.S. Pioneer Fund fin dal 1986: capacità di selezione e ricerca di qualità sono per Mr. Carey gli ingredienti necessari per una gestione efficiente e di valore come testimonia l'eccezionale storia di performance del fondo dal 1928. Completano questo numero di Investire in Fondi le schede informative su tutti i comparti Pioneer Funds, Pioneer PF e Pioneer SF aggiornate al 31 dicembre 2009.

**La redazione di Investire in Fondi**

# Indice

## Investire in Fondi

Periodico di Edizioni Grafiche Mazzucchelli S.r.l.  
Corso Matteotti, 10 - Milano  
Registrazione del Tribunale di Milano N° 145  
del 10/03/2003

### Direttore Responsabile:

Andrea Benzoni

### Redazione:

Claudia Bertino  
Marcello Calabrò  
Michela Migozzi  
Sonia Belfiore  
Stefano Santamaria  
Vincenzo Schembri  
Francesca Uber  
Sonia Vitali

### Editore:

Edizioni Grafiche Mazzucchelli S.r.l.  
Corso Matteotti, 10 - Milano  
R.O.C. n° 1625

### Stampa:

Grafiche Mazzucchelli  
Roto-Offset S.p.A.  
Via Cà Bertoncina, 37 - 39 - 41  
24068 Seriate - (BG)

<b>Editoriale</b> .....	<b>1</b>	Pioneer US Mid Cap Value .....	42
		Pioneer North American Basic Value .....	43
<b>Selezione e qualità per l'investimento di medio-lungo termine</b> .....	<b>3</b>	<b>Comparti Azionari Pacifico e Mercati Emergenti</b> .....	<b>44</b>
<b>Novità in casa Pioneer Investments</b> .....	<b>5</b>	Pioneer Japanese Equity .....	44
		Pioneer Pacific (Ex Japan) Equity .....	45
<b>Guida alla lettura</b> .....	<b>8</b>	Pioneer Greater China Equity .....	46
		Pioneer Emerging Markets Equity .....	47
<b>Pioneer Funds</b>		Pioneer Indian Equity .....	48
<b>Comparti Obbligazionari</b> .....	<b>9</b>	Pioneer Latin American Equity .....	49
Pioneer Euro Short -Term .....	9	Pioneer Emerg. Europe and Med. Equity ..	50
Pioneer Euro Corporate Short -Term .....	10	<b>Comparti Azionari Globali</b> .....	<b>51</b>
Pioneer US Dollar Short -Term .....	11	Pioneer Global TMT .....	51
Pioneer Euro Bond .....	12	Pioneer Top Global Players .....	52
Pioneer Euro Corporate Bond .....	13	Pioneer Global Sustainable Equity .....	53
Pioneer Euro Cash Plus .....	14	Pioneer Global Trends .....	54
Pioneer Euro Strategic Bond .....	15	Pioneer Gold and Mining .....	55
Pioneer Euro High Yield .....	16	Pioneer Global Ecology .....	56
Pioneer US Dollar Aggregate Bond .....	17	Pioneer Global Select .....	57
Pioneer Emerging Markets Bond .....	18	Pioneer Global Diversified Equity 130/30 .....	58
Pioneer US High Yield .....	19	<b>Comparti Absolute Return</b> .....	<b>59</b>
Pioneer Global High Yield .....	20	Pioneer Total Return Currencies .....	59
Pioneer Strategic Income .....	21	Pioneer Absolute Return Growth .....	60
Pioneer Euro Convergence Bond .....	22	Pioneer Absolute Return Control .....	61
Pioneer Global Aggregate Bond .....	23	Pioneer Absolute Return Equilibrium ...	62
Pioneer Euro Aggregate Bond .....	24	<b>Comparti Commodities</b> .....	<b>63</b>
<b>Comparti Flessibili</b> .....	<b>25</b>	Pioneer Commodity Alpha .....	63
Pioneer Global Flexible .....	25	<b>Pioneer S.F.</b>	
<b>Comparti Azionari Europei</b> .....	<b>26</b>	Pioneer S.F. Euro Liquidity .....	64
Pioneer Italian Equity .....	26	Pioneer S.F. Euro Curve 1-3 years .....	65
Pioneer Euroland Equity .....	27	Pioneer S.F. Euro Curve 3-5 years .....	66
Pioneer Core European Equity .....	28	Pioneer S.F. Euro Curve 7-10 years .....	67
Pioneer European Research .....	29	Pioneer S.F. Euro Curve 10+ years .....	68
Pioneer European Quant Equity .....	30	Pioneer S.F. Euro Inflation Linked .....	69
Pioneer Top European Players .....	31	Pioneer S.F. Global Curve 1-3 years .....	70
Pioneer European Small Companies .....	32	Pioneer S.F. Global Curve 7-10 years .....	71
Pioneer European Equity Value .....	33	Pioneer S.F. Eur Commodities .....	72
Pioneer European Equity Growth .....	34	<b>Pioneer P.F.</b>	
Pioneer European Potential .....	35	Pioneer P.F. Global Defensive .....	73
Pioneer European Equity 130/30 .....	36	Pioneer P.F. Global Defensive Plus .....	74
<b>Comparti Azionari Americani</b> .....	<b>37</b>	Pioneer P.F. Global Dynamic .....	75
Pioneer US Research .....	37	Pioneer P.F. Global Progressive .....	76
Pioneer US Research Value .....	38		
Pioneer US Research Growth .....	39		
Pioneer US Equity 130/30 .....	40		
Pioneer US Pioneer Fund .....	41		

## Selezione e qualità, fattori chiave per l'investimento di medio-lungo termine

Quattro domande a John Carey, gestore dal 1986 del fondo US Pioneer Fund, fondato nel 1928.



**John Carey**  
Gestore del Comparto U.S.  
Pioneer Fund.

### Dr. Carey, sulla base della sua lunga esperienza, come valuta la situazione dei mercati azionari?

I mercati azionari hanno messo a segno nel 2009 un forte recupero, dopo la difficile situazione del 2008. Un recupero che ha interessato praticamente tutti i titoli, indipendentemente dalla qualità delle aziende. Abbiamo assistito per esempio a performance strabilianti di società che davamo per spacciate. In questa fase, nessuno ha tenuto in considerazione la capacità di distribuire dividendi o le reali prospettive di sopravvivenza delle aziende che non hanno accesso agli aiuti pubblici o che non hanno un valido progetto imprenditoriale di lungo termine.

Una situazione anomala, ma che si ritrova spesso al termine di periodi particolarmente turbolenti.

Abbiamo assistito ad una situazione simile nel 2003, quando gli investitori puntarono sui titoli crollati durante la fase di ribasso del 2000-2002, ignorando le blue chips (titoli a maggior capitalizzazione) consolidate delle industrie tradizionali. Tuttavia nessun trend dura per sempre e il mercato ritornò a premiare i titoli di qualità a partire dalla fine del 2003 e negli anni successivi.

Noi crediamo che ciò si ripeterà anche questa volta ed effettivamente già all'inizio del 2010 si intravedono questi segnali.

Dopo una prima fase di rialzo generalizzato, il mercato è tornato a premiare i titoli che veramente valgono. *Se volgiamo lo sguardo ai prossimi anni, osserviamo una generale evoluzione positiva dell'economia e dei mercati. In un contesto economico positivo le azioni possono essere un investimento interessante e remunerativo per gli investitori di medio lungo termine. È fondamentale valutarne però la solidità e la qualità.*

*“Quando un'impresa ha successo, ovvero se consegue dei buoni utili, prima o poi le sue azioni sono destinate a salire. Decisivi sono i ricavi potenziali dell'impresa nell'arco dei prossimi 3-5 anni”.*

### Ma cosa intende per “qualità” nel mondo dei titoli azionari e perché focalizzarsi su questo aspetto?

È importante innanzitutto analizzare i bilanci in relazione agli utili distribuiti e poi porsi una serie di semplici domande: questi utili si fondano su conti economici solidi? Sono ragionevoli e ripetibili nel tempo? Sono coerenti con il contesto industriale a cui appartiene l'azienda o vi è qualcosa di strano? Cosa dire della qualità della gestione dell'azienda?

La società ha una buona reputazione? Come sono i rapporti tra il management e i lavoratori? L'azienda è apprezzata per i beni e servizi che fornisce?

Il modello di business è “sostenibile” nel senso che utilizza in modo saggio le proprie risorse – umane e materiali? I top manager dell'azienda sono ben visti per la loro competenza e integrità?

### Che ruolo assume nelle vostre valutazioni il dividendo delle azioni? È corretto dire che può essere considerato un indicatore sintetico della qualità di una azienda?

Sì, pochi indicatori risultano più affidabili del pagamento di un dividendo. Le aziende che hanno distribuito costantemente il dividendo per molti anni – e che sono state in grado di incrementarlo con regolarità nel tempo – si sono posizionate generalmente sopra la media per capacità di produrre utili. Ciò dimostra disciplina nell'accantonare fondi a favore dei dividendi ogni trimestre e ogni anno.

E pagare il dividendo vuol dire anche mostrare attenzione verso gli azionisti. Penso che questa disciplina e questa attenzione siano caratteristiche desiderabili nei dirigenti di un'azienda.



### In qualità di gestore dunque, nella sua attività quotidiana, lei effettua questo tipo di analisi?

All'interno di Pioneer Investments esiste un processo di investimento estremamente rigoroso al quale contribuiscono analisti e gestori. Ciò ha consentito di sviluppare nel tempo la nostra capacità di selezione dei titoli di qualità, non solo in base ai parametri finanziari e di bilancio ma anche incontrando di persona il management delle aziende nelle quali investiamo. Abbiamo dunque una visione complessiva dell'azienda, delle sue prospettive, del settore in cui opera e possiamo prendere decisioni di investimento su basi solide, senza seguire le mode del momento.

Questo tipo di attività così strutturata rappresenta il valore aggiunto della gestione affidata ad un professionista: intendo dire che un risparmiatore difficilmente è in grado di fare valutazioni di questo genere, per mancanza di tempo, per impossibilità di accedere a certe fonti informative o semplicemente perché fa un altro mestiere. Dunque, per un investitore di lungo termine, utilizzare un veicolo come il fondo comune può essere la scelta migliore.

Vorrei chiudere ricordando che il fondo US Pioneer Fund che gestisco dal 1986 (ma che nasce nel 1928, il 3° più antico fondo comune nel mercato statunitense), grazie alla sua filosofia di investimento, basata sulla ricerca di titoli di qualità, ha saputo superare con successo i momenti più difficili dei mercati e offrire buoni rendimenti ai risparmiatori su un orizzonte temporale di lungo termine.

#### Pioneer Funds - US Pioneer Fund Caratteristiche distintive

**Coerenza nella gestione:** il comparto di origine, Pioneer Fund, è il 3° più antico fondo degli Stati Uniti. Dal 1928, anno di nascita, ha avuto solo 4 gestori.

**Continuità dei risultati:** il comparto collocato negli USA prevede la distribuzione del provento. Fin dalla sua nascita, avvenuta nel 1928, ha staccato la cedola tutti gli anni, anche durante la grande depressione e la seconda guerra mondiale.

**Qualità della gestione:** l'efficacia delle scelte di investimento di lungo termine è testimoniata dall'attribuzione del Morningstar Rating™: ★★★★★ e dell'S&P Fund Management Rating: AAA.

**Diversificazione:** il comparto ricerca titoli sottovalutati di larga capitalizzazione in tutti i settori che compongono l'S&P500. Si selezionano aziende di qualità, con un business solido, sottovalutate e quindi in grado di offrire un interessante potenziale di crescita.

## Novità in casa Pioneer Investments

Si arricchisce la gamma dei comparti lussemburghesi con nuove soluzioni d'investimento.

### Pioneer Emerging Markets Bond Local Currencies: cogliere le opportunità dei mercati ad alto potenziale.

La crescita dei paesi emergenti è stata negli ultimi anni un importante fattore di sostegno per l'economia mondiale. Il miglioramento che si è registrato in questi paesi nelle politiche macroeconomiche ha fatto crescere i consumi interni rafforzando le economie di queste aree, non più strettamente dipendenti dalle esportazioni verso i paesi sviluppati.

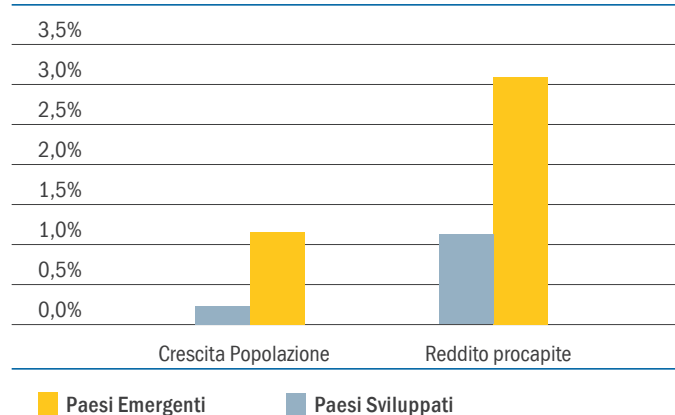
Allo stesso modo, l'aumento demografico e del reddito pro capite ha fornito ulteriore linfa ai consumi domestici.

Inoltre, la realizzazione di grandi opere ha fatto aumentare la spesa pubblica per infrastrutture, contribuendo positivamente alla crescita di queste economie.

Grazie a questo positivo andamento, anche i cambi di queste regioni si sono stabilizzati diventando maggiormente affidabili. Siamo pertanto di fronte ad aree geografiche caratterizzate da grande dinamismo e con un potenziale di crescita interessante. Il comparto **Pioneer Funds – Emerging Markets Bond Local Currencies** è una nuova soluzione di investimento che racchiude in sé le potenzialità connesse a questi mercati, sia dal punto di vista economico che valutario.

Questo comparto si rivolge a risparmiatori che desiderano diversificare il portafoglio per beneficiare del trend di crescita delle economie emergenti e dell'eventuale apprezzamento delle valute. Per le sue caratteristiche il comparto ha un orizzonte temporale di medio lungo termine (almeno 5 anni).

#### Previsioni crescita 2009-2030



Nota: per i Paesi Sviluppati si intende la media dei dati USA, Europa, Giappone.  
Fonte: Elaborazione Pioneer Investments su dati del Fondo Monetario Internazionale, Nazioni Unite, Maggio 2009.



### Perché scegliere Pioneer Funds - Emerging Markets Bond Local Currencies

#### Opportunità

Investire sui mercati con prospettive di crescita nel medio-lungo termine.

#### Ampia diversificazione

L'universo di investimento comprende obbligazioni governative e obbligazioni societarie dei paesi emergenti in valuta locale\*. Ciò garantisce una profonda diversificazione a cui si può aggiungere valore sfruttando anche l'eventuale differenziale fra le valute.

#### Gestione professionale

Il comparto è gestito da un team di grande esperienza che, attraverso un rigoroso processo di investimento, focalizzato sulla ricerca di qualità e sul controllo del rischio, seleziona le migliori opportunità di investimento nell'area.

#### Accessibilità

È possibile investire nel comparto a partire da un minimo di €50 anche con Piani di Accumulo.

\*L'investimento in paesi emergenti può essere soggetto ad una maggiore volatilità rispetto ad investimenti localizzati in aree più sviluppate. Esiste infatti un rischio di liquidità degli asset qualora le condizioni di mercato non fossero favorevoli alla vendita dei titoli in portafoglio. Tuttavia viene esercitato un costante controllo preventivo dei rischi del portafoglio stesso per scongiurare eventi di questo genere.

## Pioneer Funds – Inflation Plus: tutelare il patrimonio e preservare il potere d'acquisto

Per gli investitori di medio lungo periodo l'inflazione è un fattore da valutare attentamente. La perdita del potere d'acquisto infatti rappresenta un costo che erode il patrimonio e può incidere in modo significativo sul raggiungimento degli obiettivi di investimento. Allo stato attuale, ad esempio, l'investimento in titoli di stato a breve termine (BOT) che offrono tassi prossimi allo zero, non riesce a compensare l'effetto legato all'inflazione: ciò significa che quello che ottengo come rendimento dall'investimento è inferiore all'aumento dei prezzi e quindi il potere d'acquisto del mio denaro diminuisce.

Il nuovo comparto di Pioneer Investments Inflation Plus, per le sue caratteristiche, rappresenta uno strumento interessante per gestire correttamente questo problema. Vediamo perché. L'obiettivo d'investimento del comparto è quello di generare rendimenti superiori all'inflazione dell'area Euro, su un orizzonte temporale di 3 anni. Per raggiungere questo obiettivo, il comparto adotta una strategia di investimento dinamica, all'interno di un rigoroso controllo del rischio.

In pratica, la parte prevalente del portafoglio viene investita esclusivamente in titoli obbligazionari di alta qualità con un profilo di rischio basso. Una parte più contenuta del portafoglio è invece investita tatticamente, ricercando le migliori opportunità di investimento presenti sul mercato in grado di generare rendimenti superiori all'inflazione.

Questo approccio flessibile consente al gestore di definire strategie di investimento tenendo conto del contesto economico finanziario del momento e di conseguire risultati interessanti in ogni fase del ciclo economico.

Come si riduce il potere d'acquisto del nostro denaro nel corso degli anni



**Non è facile avere una percezione precisa di quanto l'inflazione può incidere sui nostri risparmi.**

Qualche dato può aiutarci a comprendere meglio:

- Il tasso medio annuo di inflazione dell'Area Euro dal 1991 al 2009 è stato pari a 2,26%.
- Ciò significa che l'aumento dei prezzi avrebbe eroso il valore del mio patrimonio del 2,26% ogni anno. A conti fatti 1 Euro del 1991 oggi varrebbe solo 65 centesimi, con una perdita di valore del 35%.

Il comparto si rivolge a coloro che investono con un orizzonte temporale di medio lungo termine e hanno principalmente l'esigenza di preservare il valore d'acquisto del proprio patrimonio nelle fasi di incertezza e instabilità dei mercati.

### Perché scegliere Pioneer Funds - Inflation Plus

#### Tutela contro l'inflazione

Il comparto punta ad ottenere rendimenti superiori all'inflazione con l'obiettivo di proteggere il potere d'acquisto.

#### Approccio flessibile

La possibilità di utilizzare in modo flessibile le diverse componenti del portafoglio consente di ottenere risultati soddisfacenti nelle diverse fasi del ciclo economico.

#### Processo di investimento rigoroso

Il gestore, nel definire le strategie di portafoglio, utilizza solo le fonti necessarie per realizzare l'obiettivo di investimento.



## I risparmiatori italiani secondo il CENSIS: bisogno di consulenza

Italiani più attenti alla pianificazione finanziaria e interessati ad avere servizi personalizzati.

Sono questi alcuni degli elementi emersi dalla ricerca sul tema della pianificazione finanziaria condotta dalla Fondazione Censis per il Consorzio Patti Chiari. Dall'analisi dei dati e dal quadro generale che ne scaturisce, si evince che in momenti di difficoltà congiunturali, il 39,5% delle famiglie adotta comportamenti pro-attivi, denotando una buona capacità di reazione ed una volontà di pianificare in modo strutturato le proprie risorse finanziarie.

La crisi sembra aver contribuito a far emergere una larga fascia di piccoli investitori intraprendenti che vogliono cogliere le opportunità offerte dai mercati. In particolare, il processo di pianificazione finanziaria è sempre più interpretato dalle famiglie italiane come uno strumento di salvaguardia e tutela della propria capacità reddituale, un elemento di novità rispetto al passato, quando in momenti di crisi la maggior parte delle famiglie reagiva tagliando i consumi o risparmiando maggiormente. Resta però ancora un passo da compiere: se è vero che per le famiglie l'educazione finanziaria sta

diventando una leva importante per la salvaguardia delle proprie risorse economiche, è anche vero che in pratica, di fronte alla scelta degli strumenti dove far confluire i propri risparmi, immobili e liquidità la fanno ancora da padrone (vedi tabella). Tuttavia oggi, di fronte al venire meno della convenienza in un investimento come quello in Titoli di Stato a breve (BOT), i cui tassi sono oggi prossimi allo zero, diventa fondamentale ricercare soluzioni alternative a quelle tradizionali non più remunerative. In questo ambito, emerge il ruolo della consulenza professionale e del risparmio gestito, in grado di proporre soluzioni efficaci e offrire rendimenti interessanti nei diversi scenari di mercato.

### Dove bisogna mettere i propri soldi in questa fase di crisi?

Immobili	30,2%
Conto corrente/depositi bancari e/o postali	27,5%
Da nessuna parte, è meglio mantenere il contante	21,2%
Non sa	13,0%
Titoli di Stato (BOT, CCT, BTP, ecc.)	9,9%

Fonte: Indagine Censis 2009.

## Vieni a conoscere Pioneer Investments al 1° Salone del Risparmio

*Un appuntamento unico per incontrare gli operatori, parlare di mercati finanziari, capire i prodotti e i principi base per affrontare gli investimenti con consapevolezza.*

Dal 21 al 23 aprile si tiene a Milano, in quella che fu la sede della Borsa italiana, la prima e più importante manifestazione nazionale dedicata al settore della gestione del risparmio. Saranno presenti tutti gli operatori del settore, esponenti

delle istituzioni e delle autorità di vigilanza. Il Salone della Gestione del Risparmio, promosso da Assogestioni, si pone come obiettivo quello di promuovere l'educazione e la cultura finanziaria in Italia. Sarà quindi un momento di

confronto e di formazione che attraverso seminari e conferenze consentirà di approfondire tematiche legate ai mercati finanziari, conoscere i prodotti e apprendere i principi base per una corretta pianificazione e gestione dei propri risparmi.

Obiettivo questo che si sposa pienamente con la filosofia di Pioneer Investments da sempre impegnata nella formazione ed informazione verso la propria clientela per una maggiore consapevolezza nella realizzazione dei propri investimenti. Vieni a trovarci, ti aspettiamo presso il nostro stand.

21/22/23 APRILE 2010 MILANO, PIAZZA DEGLI AFFARI 6 PALAZZO MEZZANOTTE

**IL SALONE DELLA GESTIONE DEL RISPARMIO**

LA PIÙ IMPORTANTE MANIFESTAZIONE NAZIONALE INTERAMENTE DEDICATA AL SETTORE

MERCATI, RISPARMIATORI E CULTURA FINANZIARIA

UN APPUNTAMENTO **UNICO** PER INCONTRARE GLI OPERATORI, PARLARE DI MERCATI, CAPIRE I PRODOTTI. OLTRE **40** ORE DI SEMINARI, CONFERENZE, TAVOLE ROTONDE, CORSI DI FORMAZIONE. OLTRE **40** ESPOSITORI PRESENTI. OLTRE **2000** PARTECIPANTI ATTESI.

Per partecipare registrati sul sito [www.salonedelrisparmio.com](http://www.salonedelrisparmio.com)

**PIONEER Investments** **PARTECIPA AL SALONE**

**ASSOGESTIONI**  
Associazione di risparmio gestito

# Guida alla lettura

## Andamento fondo/ comparto rispetto al benchmark:

Rappresenta un confronto tra le performance conseguite dal fondo/comparto negli ultimi 12 mesi rispetto al benchmark.

Si riportano inoltre le performance annualizzate del fondo e del benchmark negli ultimi 3 e 5 anni.

## La carta d'identità:

Descrizione del fondo/comparto che riporta: la finalità del fondo e la politica di investimento dei mercati e titoli in cui investe; il benchmark, l'indice di riferimento con cui il fondo/comparto si confronta; il livello di rischio e il KILOVAR, gli indicatori delle possibili oscillazioni della quota; la data di inizio e la durata del fondo/comparto; il patrimonio e il valore della quota.

## Il Kilovar:

Il KILOVAR è una misura statistica che cambia dinamicamente ogni giorno in relazione all'evoluzione dei mercati e degli emittenti. Esso indica il livello di rischio connesso ad uno strumento finanziario.

## Duration:

Per i fondi/comparti obbligazionari e bilanciati viene riportata la duration di portafoglio. Per duration si intende la durata finanziaria media dei titoli obbligazionari in portafoglio.

## Asset Allocation:

L'Asset Allocation consente di visualizzare la composizione del portafoglio tra le varie attività finanziarie alla data della presente pubblicazione.

## Le principali 10 posizioni:

I primi 10 titoli azionari e obbligazionari presenti in portafoglio con l'indicazione del peso in percentuale sull'intero patrimonio del fondo/comparto (NAV).

### La carta d'identità

**Finalità del fondo**  
Il Fondo è finalizzato alla graduale crescita del capitale investito.

**Politica di investimento**  
Il Fondo è investito in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e di natura monetaria. Il Fondo può investire in OICR, anche collegati, fino ad un massimo del 30%. L'investimento in questi titoli è consentito fino ad un massimo del 30%. Gli strumenti finanziari sono denominati principalmente in Euro.

**Patrimonio netto (Mil)**  
€2.225,0

**Livello di rischio**  
PIC e PAC Medio

**Kilovar**  
5

**Data nascita**  
27/10/1997

**Durata del fondo**  
31/12/2050

**Benchmark**  
100% EurCap Euro Aggregato Index

**Ultimo aggiornamento al 30 Dicembre 2009**  
6,571

**Morningstar Rating\*\***  
\*\*\*

**Durata (espressa in anni)**  
5,50

### Asset allocation %

Obbligazioni Area Euro	100,03
Obbligazioni Int.	0,03
Liquidità	-0,06

### Composizione di portafoglio

Numero di titoli: 162

### Commento

Dopo un avvio difficile, dominato da un clima di forte avversione al rischio, i mercati finanziari hanno messo in luce a partire da fine marzo una netta inversione di tendenza. Sui mercati del credito a partire da fine marzo si è assistito ad un progressivo restringimento degli spread, cioè dei differenziali di rendimento rispetto ai titoli di Stato, che si sono riportati sui livelli del periodo precedente la crisi monetaria del fallimento di Lehman Brothers (settembre 2008). Invece l'attenuarsi dei timori di recessione ed il ritorno ad un clima di maggiore fiducia hanno portato in maggio alle prime tensioni sui titoli di Stato.

Il portafoglio nel corso dell'anno ha registrato un rendimento positivo anche se inferiore all'indice di riferimento. In termini di posizionamento nel periodo è stata mantenuta una diversificazione in agenzie, emissioni operazionali e titoli corporate investment grade (alta qualità). Una scelta che ha permesso di partecipare almeno in parte al rialzo dei mercati del credito. La duration, cioè la durata media finanziaria dei titoli in portafoglio, è stata una leva particolarmente utilizzata dal gestore. Infatti, questo indicatore è stato modificato più volte nell'anno per cercare di cogliere le opportunità che di volta in volta si presentavano.

### Categoria Assogestioni: Obbligazionari Altre Specializzazioni

#### Andamento del fondo rispetto al Benchmark (100)

Rendimento		Semplice		Annuo composto	
	1 Mese	YTD	1 Anno	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni
Fondo %	-0,50	4,21	4,21	3,48	2,53
Benchmark %	-0,50	6,06	6,06	4,20	3,35

#### Top 10 in portafoglio

	Rating	Cedola %	Durat.	%
Bundesrepub. Deutschland	AAA	5,63	11,8	5,0
European Investment Bank	AAA	3,75	0,8	3,4
France (Govt Of)	AAA	3,25	5,5	3,3
Republic Of Italy	A+	0,95	0,8	2,8
Bundesrepub. Deutschland	AAA	n.d.	7,7	2,8
Caisse D'amort Dette Soc	AAA	3,13	0,5	2,7
France (Govt Of)	AAA	3,75	2,8	2,7
Republic Of Italy	A+	4,25	2,5	2,5
France (Govt Of)	AAA	4,25	7,4	2,4
Netherlands Government	n.d.	4,00	5,6	2,4

#### Ripartizione per rating %

AAA	53,0
AA	15,8
A	24,1
BBB	2,4
BB	0,2
Senza rating	4,4

#### Ripartizione per scadenza %

< 1 Anno	22,2
1-3 Anni	12,8
3-5 Anni	9,2
5-7 Anni	19,0
7-10 Anni	14,8
> 10 Anni	22,0

#### Ripartizione per emittente %

Governativi	49,0
Corporate	24,6
Agenzie	14,0
Asset Backed	7,0
Sovranazionali	5,4

#### Ripartizione geografica %

Germania	25,4
Francia	25,0
Italia	20,9
Sovranazionali	5,4
Belgio	3,6
Austria	3,6
Olanda	3,5
Spagna	3,1
Nevegia	2,3
Altri	7,1

## Portafoglio Obbligazionario:

Per la componente obbligazionaria del fondo o del comparto viene rappresentata la ripartizione del portafoglio per scadenza dei titoli, secondo la scala di rating Standard & Poor's\* e per tipologia di emittente.

## Portafoglio Azionario:

Per i fondi/comparti azionari e bilanciati la tabella mostra la suddivisione per settore di appartenenza dei titoli, secondo la classificazione Morgan Stanley. Inoltre per i fondi/comparti internazionali è presente anche la ripartizione per aree geografiche.

\*Sono considerati "non investment grade" tutti i titoli con rating inferiore a BBB-.

8

**Pioneer Asset Management S.A.**  
4, Rue Alphonse Weicker  
L-2721, Lussemburgo  
[www.pioneerinvestments.com](http://www.pioneerinvestments.com)

